IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Aurelio MARGUERETTAZ

IL DIRIGENTE ROGANTE
Massimo BALESTRA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n 25.

Aosta, lì

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Région Autonome Vallée d'Aoste
Gouvernement régional

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Giunta regionale

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 13 novembre 2026

In Aosta, il giorno tredici (13) del mese di novembre dell'anno duemilaventisei con inizio alle ore otto e trentasei minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n.1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Aurelio MARGUERETTAZ

e gli Assessori

Giulio GROSJACQUES - Vice-Presidente

Mauro BACCEGA

Speranza GIROD

Erik LAVEVAZ

Leonardo LOTTO

Carlo MARZI

Davide SAPINET

Laurent VIERIN

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Struttura Segreteria della Giunta, Sig. Massimo BALESTRA.

È adottata la seguente deliberazione:

N. **1323** OGGETTO :

APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI PROTOCOLLO DI INTESA E DEL BANDO PER IL FINANZIAMENTO PER L' ANNO 2027, DELLE ATTIVITÀ GESTIONALI DI ORATORIO O SIMILARI, AI SENSI DELLA L.R. 33/2006. PRENOTAZIONE DI SPESA.

L’Assessore agli affari europei, innovazione, PNRR, politiche nazionali per la montagna e politiche giovanili, Leonardo Lotto, rammenta alla Giunta regionale la legge regionale 15 dicembre 2006, n. 33, “Interventi regionali per la valorizzazione della funzione sociale ed educativa svolta attraverso le attività di oratorio o attività similari e modificazione alla legge regionale 19 dicembre 2005, n. 34 (Legge finanziaria per gli anni 2006/2008”) che stabilisce, tra l’altro, quanto segue:

a) la Regione riconosce e sostiene la funzione educativa, formativa, aggregativa e sociale svolta, nella comunità locale e in relazione al mondo giovanile e adolescenziale, dalle parrocchie, dagli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica e dagli enti delle altre confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato un'intesa ai sensi dell'articolo 8, terzo comma, della Costituzione, attraverso le attività di oratorio o attività similari, finalizzate alla promozione, all'accompagnamento e al sostegno della crescita armonica dei minori e dei giovani che vi accedono spontaneamente, anche al fine di prevenire il disagio sociale minorile e giovanile, condividendo l'istanza educativa della famiglia e sostenendo la stessa in casi di condizioni socio-culturali disagiate (Articolo 1, comma 1);

b) la Regione sostiene, inoltre, le attività di rilevanza sociale e educativa, analoghe a quelle di cui alla precedente lettera a), svolte da Enti senza scopo di lucro in ambito giovanile e adolescenziale, la cui individuazione è stabilita con deliberazione della Giunta regionale, tenendo conto del radicamento degli stessi nella realtà valdostana, della loro struttura, della loro presenza operativa e capacità organizzativa (Articolo 1, comma 2);

c) la Regione sottoscrive appositi protocolli di intesa con la Diocesi di Aosta e i rappresentanti degli altri enti di culto civilmente riconosciuti, nonché con i rappresentanti degli Enti, di cui alle precedenti lettere a) e b); al fine di specificare gli obblighi e le garanzie reciproci, gli indirizzi e le azioni tendenti alla valorizzazione della funzione educativa, formativa, aggregativa e sociale svolta attraverso le attività di oratorio o similari (Articolo 2, comma 1);

d) la Giunta regionale, con propria deliberazione, definisce le modalità per la presentazione annuale dei progetti aventi ad oggetto le attività gestionali di oratorio o similari da parte degli Enti, di cui alle precedenti lettere a) e b), alla Struttura Programmazione Fondo sociale europeo e politiche giovanili.

Richiama la seguente normativa nazionale di settore:

a) la legge 1° agosto 2003, n. 206, “Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività similari e per la valorizzazione del loro ruolo”, tramite la quale lo Stato riconosce ed incentiva la funzione educativa e sociale svolta nelle comunità locali, mediante le attività di oratorio o attività similari, dalle parrocchie e dagli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica, nonché dagli enti delle altre confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato un’intesa ai sensi dell’art. 8, comma 3 della Costituzione.

Rammenta l’articolo 11 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19, ai sensi del quale, al fine di garantire trasparenza e imparzialità all'azione amministrativa, la Giunta regionale, nell'ambito delle proprie competenze, determina preventivamente, ove non siano già stabiliti dalla legge o nei casi in cui sia opportuno o necessario porre ulteriori specificazioni, i criteri per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere.

Informa la Giunta regionale secondo quanto riferito dalla Dirigente della Struttura Programmazione Fondo sociale europeo e politiche giovanili dell'Assessorato che:

a) al fine di garantire la continuità delle attività gestionali di oratorio o similari in questione e della loro disciplina, è opportuno procedere all'approvazione della bozza del protocollo d'Intesa, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione della Giunta regionale, da sottoscrivere tra gli Enti interessati e la medesima Dirigente, in nome e per conto della stessa Regione autonoma Valle d'Aosta, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della l.r. 33/2006;
b) l'ultimo Bando riguardante l'anno 2025 ha riscontrato un discreto successo e una particolare attrattività delle iniziative realizzate sia in termini di numero di giovani partecipanti che di particolare attenzione agli ambiti di intervento, ai sensi della l.r. 33/2006.

Propone alla Giunta regionale, stante l'istruttoria favorevole dei competenti Uffici regionali, di:

a) approvare la bozza di protocollo d'intesa tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta e l'Ente interessato, ai sensi dell'art. 2 della l.r. 33/2006, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione della Giunta regionale~~;~~

b) approvare il Bando per il finanziamento delle attività gestionali di oratorio o similari e i relativi allegati, da realizzare per l'anno 2027, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione della Giunta regionale, per un finanziamento complessivo di euro 88.000,00, di cui:
    - euro 28.000,00, da erogare nel 2026, a titolo di acconto;
    - euro 60.000,00, da erogare nel 2027, a titolo di saldo;

c) istituire la Commissione, costituita da tre funzionari dell'Amministrazione regionale, che verranno individuati con nota dalla Dirigente della Struttura regionale Programmazione Fondo sociale europeo e politiche giovanili;

d) delegare la Dirigente della Struttura Programmazione Fondo sociale europeo e politiche giovanili affinché proceda a:
    - stipulare, in nome e per conto della Regione autonoma Valle d'Aosta, il protocollo d'intesa, allegato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della l.r. 33/2006;
    - assicurare le attività organizzative e gestionali necessarie per l'indizione del presente Bando, la raccolta, la valutazione, l'approvazione e il monitoraggio dei progetti, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 33/2006;
    - garantire ogni ulteriore adempimento in attuazione della l.r. 33/2006.

Ricorda che il bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026/2028, nell'ambito del programma n. 6.002 (Giovani), attribuisce alla Struttura Programmazione Fondo sociale europeo e politiche giovanili le risorse necessarie per l'attività di cui trattasi.

LA GIUNTA REGIONALE

- preso atto di quanto sopra riferito dall'Assessore agli affari europei, innovazione, PNRR, politiche nazionali per la montagna e politiche giovanili, Leonardo Lotto;
- richiamata la legge regionale 15 dicembre 2006, n. 33 "Interventi regionali per la valorizzazione della funzione sociale ed educativa svolta attraverso le attività di oratorio o attività similari e modificazione alla legge regionale 19 dicembre 2005, n. 34 (Legge finanziaria per gli anni 2006/2008)";

- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 313 in data 27 marzo 2026, concernente l'approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026/2028, l'attribuzione a decorrere dal 1° aprile delle quote di bilancio alle Strutture dirigenziali e la conferma delle disposizioni applicative di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1680 in data 30 dicembre 2025;
- su proposta dell'Assessore agli affari europei, innovazione, PNRR, politiche nazionali per la montagna e politiche giovanili, Leonardo LOTTO;
- ad unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

1) di approvare la bozza di protocollo di intesa tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta e l'Ente interessato, ai sensi dell'art. 2 della l.r. 33/2006, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione della Giunta regionale;

2) di approvare il Bando per il finanziamento delle attività gestionali di oratorio o similari da attuare per l'anno 2027 e i relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione della Giunta regionale;

3) di approvare, per il biennio 2026/2027, il finanziamento del Bando di cui alla lettera 2) per una spesa massima di euro 88.000,00;

4) di prenotare la spesa di cui alla lettera 3), per il biennio 2026/2027, sul capitolo U0016884 "Trasferimenti correnti a istituzioni non aventi fini di lucro per il finanziamento di progetti realizzati nell'ambito delle attività di oratorio e similari" del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2026/2028, che presenta la necessaria disponibilità, secondo il seguente cronoprogramma:
    a) euro 28.000,00 per l'anno 2026, da erogare a titolo di acconto;
    b) euro 60.000,00 per l'anno 2027, da erogare a titolo di saldo;

5) di delegare la Dirigente della Struttura Programmazione Fondo sociale europeo e politiche giovanili affinché proceda a:
    a) stipulare, in nome e per conto della stessa Regione autonoma Valle d'Aosta, il protocollo d'intesa, allegato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della l.r. 33/2006;
    b) assicurare le attività organizzative e gestionali necessarie per l'indizione del presente Bando, la raccolta, la valutazione, l'approvazione e il monitoraggio dei progetti, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 33/2006;
    c) garantire ogni ulteriore adempimento in attuazione della l.r. 33/2006;
    d) istituire la Commissione di valutazione dei progetti che perverranno in risposta al Bando oggetto della presente deliberazione, composta da tre funzionari dell'Amministrazione regionale;

6) di dare atto che la Commissione di cui al punto 5d) non comporta nuove o maggiori spese a carico del bilancio regionale in quanto i componenti svolgeranno l'attività nell'ambito delle proprie funzioni;

7) di rinviare a successivo provvedimento della dirigente della Struttura programmazione Fondo sociale europeo e politiche giovanili la presa d'atto dell'esito dei lavori della Commissione di valutazione, di cui al precedente punto 6), e la concessione del contributo per il finanziamento dei progetti ammessi, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della l.r. 33/2006;

8) di dare atto che il Bando allegato alla presente deliberazione sarà pubblicato sul sito sul canale tematico https://giovani.regione.vda.it del sito istituzionale della Regione autonoma della Valle d'Aosta.

§

ALLEGATO A
ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1323 DEL 13/11/2026

Région Autonome Vallée d'Aoste — Regione Autonoma Valle d'Aosta

BOZZA

PROTOCOLLO DI INTESA AI SENSI DELLA L.R. 33/2006

TRA

La Regione autonoma Valle Aosta

con sede in Aosta, Piazza Deffeyes n. 1, codice fiscale 80002270074 rappresentata dalla dott.ssa _____ in qualità di Dirigente della Struttura programmazione fondo sociale europeo e politiche giovanili – Dipartimento affari europei, innovazione e politiche per la montagna e giovanili dell'Assessorato affari europei, innovazione, PNRR, politiche nazionali per la montagna e politiche giovanili, la quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto della stessa Regione autonoma Valle d'Aosta, ai sensi della legge regionale 16 novembre 2007, n. 30, di seguito per brevità, anche "Regione"

E
L'ENTE SOTTOSCRITTORE

con sede a _____, in _____, codice fiscale / partita iva _____, rappresentata dal/dalla Sig./Sig.ra nato/a a _____, il _____ e residente a _____ (AO) in _____, codice fiscale _____.

Di seguito congiuntamente denominate le "Parti"

Viste:

- la legge nazionale 1° agosto 2003, n. 206. - Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività similari e per la valorizzazione del loro ruolo;
- la legge regionale 15 dicembre 2006, n. 33 Interventi regionali per la valorizzazione della funzione sociale ed educativa svolta attraverso le attività di oratorio o attività similari e modificazione alla legge regionale 19 dicembre 2005, n. 34 (Legge finanziaria per gli anni 2006/2008).

Premesso che la l.r. 33/2006 dispone quanto segue:

- articolo 1, comma 1, la Regione riconosce e sostiene la funzione educativa, formativa, aggregativa e sociale svolta, nella comunità locale e in relazione al mondo giovanile e

adolescenziale, dalle parrocchie, dagli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica e dagli enti delle altre confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato un'intesa ai sensi dell'articolo 8, terzo comma, della Costituzione, attraverso le attività di oratorio o attività similari, finalizzate alla promozione, all'accompagnamento e al sostegno della crescita armonica dei minori e dei giovani che vi accedono spontaneamente, anche al fine di prevenire il disagio sociale minorile e giovanile, condividendo l'istanza educativa della famiglia e sostenendo la stessa in casi di condizioni socio-culturali disagiate;

- articolo 1, comma 2, la Regione sostiene, inoltre, le attività di rilevanza sociale e educativa, analoghe a quelle di cui al comma 1 del medesimo articolo, svolte da enti senza scopo di lucro in ambito giovanile e adolescenziale. All'individuazione di tali enti si provvede sulla base dei criteri stabiliti con deliberazione della Giunta regionale, previo parere della Commissione consiliare competente, tenendo conto del radicamento degli stessi nella realtà valdostana, della loro struttura, della loro presenza operativa e capacità organizzativa;
- articolo 2, comma 1, la Regione sottoscrive appositi protocolli di intesa con la Diocesi di Aosta e i rappresentanti degli altri enti di culto civilmente riconosciuti di cui all'articolo 1, comma 2, nonché con i rappresentanti degli enti di cui all'articolo 1, comma 2 della medesima legge; nei protocolli sono specificati gli obblighi e le garanzie reciproci e sono altresì definiti gli indirizzi e le azioni tendenti alla valorizzazione della funzione educativa, formativa, aggregativa e sociale svolta attraverso le attività di oratorio o similari per le finalità di cui all'articolo 1.

Tutto quanto visto e premesso le Parti convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1
(Premesse e finalità)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.
2. Il presente protocollo d'intesa mira a rafforzare la cooperazione tra le Parti per il raggiungimento degli obiettivi di interesse comune, valorizzando i principi della funzione educativa, formativa, aggregativa e sociale attraverso la realizzazione di attività di oratorio o attività similari rivolte ai minori e ai giovani, ai sensi di quanto disposto all'articolo 1 della legge regionale 33/2006 di cui alle premesse.

ART. 2
(Obiettivi)

1. L'Ente sottoscrittore s'impegna a perseguire, mediante il presente protocollo d'intesa, gli indirizzi e le azioni tendenti alla promozione, all'accompagnamento e al sostegno della crescita armonica dei minori e dei giovani che vi accedono spontaneamente, al fine di contrastare la dispersione giovanile, ridurre fenomeni di marginalizzazione, favorire l'inclusione e la coesione sociale, il benessere individuale e della comunità locale, il miglioramento della qualità della vita, nonché contrastare la sedentarietà e il degrado, con spazi più sicuri e accessibili, offrendo un'opportunità di condivisione a persone di ogni età ed estrazione sociale anche grazie allo sport, in attuazione dell'art. 2, commi 1 e 2, della legge regionale 15 dicembre 2006, n. 33 recante *"Interventi regionali per la valorizzazione della funzione sociale ed educativa svolta attraverso le attività di oratorio o attività similari e modificazione alla legge regionale 19 dicembre 2005, n. 34 (Legge finanziaria per gli anni 2006/2008)"*;
2. L'Ente sottoscrittore s'impegna, altresì, a realizzare interventi rivolti agli adolescenti e ai giovani secondo i principi di non discriminazione, di riconoscimento delle diversità, di inclusione e di solidarietà sociale, riconoscendo al mondo giovanile un'esigenza pluralista di espressione, creatività, comunicazione e sperimentazione, nonché un ruolo fondamentale per lo sviluppo

sociale, culturale ed economico della comunità regionale, in armonia con quanto stabilito dalle disposizioni statali ed europee vigenti nella materia.

3. Il presente protocollo d'intesa, come previsto al comma 1, ha ad oggetto il rispetto degli obiettivi concernenti la promozione, l'accompagnamento e il sostegno della crescita armonica dei minori e dei giovani, anche mediante una riflessione sociologica incentrata sul riconoscimento del potenziale giovanile, in termini di aspirazioni, capacità, valori, interessi, progetti e possibilità attraverso proposte progettuali in risposta a Bandi e/o ad Avvisi indetti dalla Regione per il tramite della Struttura programmazione fondo sociale europeo e politiche giovanili, competente in materia.

ART. 3

(Funzione educativa, formativa, aggregativa e sociale dell'Ente)

1. Le finalità di cui all'art. 1, commi 1 e 2, della legge regionale 15 dicembre 2006, n. 33 sono, in particolare, perseguite dall'Ente sostenendo una funzione educativa, formativa, aggregativa e sociale nella comunità locale e in relazione al mondo giovanile e adolescenziale, attraverso lo svolgimento da parte degli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica e degli enti delle altre confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato un'intesa ai sensi dell'articolo 8, terzo comma, della Costituzione, nonché degli Enti senza scopo di lucro di attività che permettano, tra l'altro, ai giovani di sviluppare potenzialità e scelte di vita e, al contempo, di rimuovere gli ostacoli e supportare la crescita della persona.

ART. 4

(Indirizzi per le attività di oratorio o attività similari)

1. In base agli obiettivi e alle finalità di cui agli articoli precedenti, i progetti ammessi al finanziamento regionale dovranno avere, ai sensi della l.r. 33/2006, come destinatari i giovani e le loro famiglie ed essere coerenti con i seguenti indirizzi tematici:
   - gestione del tempo libero;
   - sostegno allo studio/attività socio-culturali;
   - promozione dell'impegno contro la povertà educativa;
   - attività ludico-ricreative;
   - attività naturalistiche;
   - attività sportive;
   - animazione culturale;
   - educazione civica;
   - promozione alla convivenza pacifica e alla solidarietà;
   - rapporto intergenerazionale;
   - integrazione culturale e interculturale
   - attività formative, aggregative e sociali.

2. I progetti devono altresì svolgersi in ambienti educativi più inclusivi, attenti e capaci di rispondere alle sfide contemporanee, in campetti polifunzionali (playground), con zona giochi per uno sport integrato, accessibile e inclusivo e spazio ludico ricreativo e in spazi di aggregazione giovanile al chiuso, da adibire a sale ad uso ludico, sportivo e ricreativo, spazi per la danza o per la ginnastica, con fornitura, accessibili e inclusivi.

ART. 5

(Impegni della Regione)

1. La Regione si impegna a:

- sottoscrivere il presente protocollo di intesa con gli enti di cui al precedente articolo 3;
- indire annualmente, di cui all'articolo 3, comma 1 della l.r. n. 33/2006, bandi e/o avvisi finalizzati alla realizzazione di attività oratoriali e/o similari da parte degli Enti che sottoscrivono il presente protocollo d'intesa nel caso in cui i rispettivi progetti siano stati approvati da apposita Commissione di valutazione istituita con deliberazione della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 della medesima l.r. n. 33/2006;
- concedere contributi specifici sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione di valutazione di cui al precedente punto 1, tenuto conto delle disponibilità di bilancio e secondo i criteri di priorità determinati con deliberazione della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3 della medesima l.r. n. 33/2006.

ART. 6
(Impegni dell'Ente)

1. L'Ente si impegna a:
   - sottoscrivere il presente Protocollo d'Intesa al fine di poter essere assegnatario del contributo, nel caso in cui il proprio progetto, presentato in risposta all'indizione di specifico Bando o Avviso da parte della Regione sia stato approvato da apposita Commissione di valutazione istituita con deliberazione della Giunta regionale, ai sensi della legge regionale n. 33/2006;
   - realizzare le iniziative finalizzate alla crescita armonica dei minori e dei giovani secondo gli indirizzi di cui all'articolo 4 (Indirizzi per le attività di oratorio o attività similari) del presente protocollo d'intesa che dovranno essere previste dal progetto presentato, approvato e finanziato;
   - assicurare che le attività di oratorio o attività similari finalizzate, di cui al precedente articolo 2, alla promozione, all'accompagnamento e al sostegno della crescita armonica dei minori e dei giovani, i quali vi accedono spontaneamente, siano espletate sulla base di una progettualità verificabile ed atta a condividere le istanze educative delle famiglie;
   - far sì che le necessità ed i bisogni del mondo minorile e giovanile, globalmente inteso siano affrontati con metodi improntati ai valori della nostra identità culturale e della nostra civiltà.

   Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto digitalmente ai sensi del combinato disposto dell'articolo 15, comma 2-bis della l. 241/1990 e dell'articolo 21 del d.lgs. 82/2005.

PER L'ENTE

PER LA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

ALLEGATO B

ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1323 DEL 13 NOVEMBRE 2026

Région Autonome Vallée d'Aoste — Regione Autonoma Valle d'Aosta

Assessorato affari europei, innovazione, politiche nazionali per la montagna e politiche giovanili - Assessorat des affaires européennes, de l'innovation, du PNRR, des politiques nationales de la montagne et des politiques de la jeunesse

Dipartimento affari europei, innovazione e politiche per la montagna e giovanili - Département des affaires européennes, de l'innovation et des politiques de la montagne et de la jeunesse

- S.O. Programmazione Fondo sociale europeo e politiche giovanili – S.O. Programmation du Fonds social européen et politiques de la jeunesse

---

BANDO PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI NELL'AMBITO DELLA LEGGE REGIONALE 15 DICEMBRE 2006, N. 33

Durata massima 12 mesi, compresi tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2027

Sommario

CAPO I - DISPOSIZIONI APPLICATIVE PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER ATTIVITA' DI ORATORIO E/O SIMILARI 3
Art. 1 – Riferimenti normativi nazionali e regionali 3
Art. 2 – Obiettivi e indirizzi tematici 3
Art. 3 – Soggetti beneficiari 3
Art. 4 – Scadenza presentazione candidatura e durata dei progetti finanziati 5
Art. 5 – Cumulabilità del contributo 5
Art. 6 – Risorse finanziarie programmate e entità massima del contributo 5
Art. 7 - Spese ammissibili 6
Art. 8 - Modalità e termini di presentazione della domanda 6
Art. 9 - Procedimento di concessione del contributo 7
Art. 10 – Sub-procedimento istruttorio di ammissibilità 7
Art. 11 - Sub-procedimento Valutazione tecnica delle domande 8
Art. 12 - Sub-procedimento di approvazione delle graduatorie e concessione del contributo 9
Art. 13 - Erogazione del finanziamento 9
Art. 14 - Modifiche al progetto 10
Art. 15 – Rendicontazione 10
Art. 16 – Decadenze e revoche 11
Art. 17 - Sommario degli Allegati 12
CAPO II - DISPOSIZIONI COMUNI 13
Art. 1 – Obblighi dei beneficiari 13
Art. 2 – Controlli 13
Art. 3 – Diritto di accesso agli atti 14
Art. 4 – Trattamento dati personali 14
Art. 5 – Disposizioni finali 14

CAPO I - DISPOSIZIONI APPLICATIVE PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER ATTIVITA' DI ORATORIO E/O SIMILARI

Art. 1 – Riferimenti normativi nazionali e regionali

1. VISTA la legge 1° agosto 2003, n. 206, "Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività similari e per la valorizzazione del loro ruolo", tramite la quale lo Stato riconosce ed incentiva la funzione educativa e sociale svolta nelle comunità locali, mediante le attività di oratorio o attività similari, dalle parrocchie e dagli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica, nonché dagli enti delle altre confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato un'intesa ai sensi dell'art. 8, comma 3 della Costituzione;

2. VISTA la legge regionale 15 dicembre 2006, n. 33, "Interventi regionali per la valorizzazione della funzione sociale ed educativa svolta attraverso le attività di oratorio o attività similari e modificazione alla legge regionale 19 dicembre 2005, n. 34 - Legge finanziaria per gli anni 2006/2008", tramite la quale la Regione autonoma Valle d'Aosta, in coerenza con le finalità e gli obiettivi di sostegno alla famiglia di cui alla legge regionale 27 maggio 1998, n. 44 (Iniziative a favore della famiglia), riconosce e sostiene la funzione educativa, formativa, aggregativa e sociale svolta dalle parrocchie, dagli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica e dagli enti delle altre confessioni religiose.

Art. 2 – Obiettivi e indirizzi tematici

1. Gli obiettivi e gli indirizzi tematici, di cui al presente articolo, sono attuativi delle disposizioni previste dalla l.r. 33/2006 e del protocollo d'intesa di cui al successivo articolo 3, comma 3.

2. In base alle finalità individuate al punto precedente, i progetti ammessi al finanziamento regionale dovranno avere come oggetto uno o più dei seguenti indirizzi tematici previsti a favore dei minori e dei giovani:
    a. gestione del tempo libero;
    b. sostegno allo studio/attività socio-culturali;
    c. promozione dell'impegno contro la povertà educativa;
    d. attività ludico-ricreative;
    e. attività naturalistiche;
    f. attività sportive;
    g. animazione culturale;
    h. educazione civica;
    i. promozione alla convivenza pacifica e alla solidarietà;
    j. rapporto intergenerazionale;
    k. integrazione culturale e interculturale
    l. attività formative, aggregative e sociali.

Art. 3 – Soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari sono, ai sensi dell'art. 1, della legge regionale 15 dicembre 2006, n. 33, i seguenti:
    a) comma 1
        - le parrocchie;
        - gli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica;
        - gli enti delle altre confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato un'intesa ai sensi dell'art. 8, comma 3 della Costituzione;
    b) comma 2

- gli enti senza scopo di lucro che svolgono attività in ambito giovanile.

2. Al fine di accedere al contributo di cui alla l.r. 33/2006, i soggetti beneficiari di cui alle lettere a) e b) del comma precedente, devono:
   - possedere al momento della presentazione della domanda di contributo i seguenti requisiti di ammissibilità:
     - avere sede legale e/o operativa in Valle d'Aosta;
     - non essere sottoposto a procedure di liquidazione, compresa la liquidazione volontaria, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, o non aver in corso un procedimento propedeutico alla dichiarazione di una di tali situazioni;
     - non essere stato assoggettato alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lett. D), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
     - rispettare le disposizioni di cui al comma 2, dell'art. 6, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122;
     - aver adempiuto agli obblighi di trasparenza e pubblicità, di cui alla legge 4 agosto 2017, n. 124;

   limitatamente agli enti senza scopo di lucro, sono necessari i seguenti ulteriori requisiti di ammissibilità:
     - assenza di scopo di lucro nella propria attività desumibile dallo Statuto;
     - presenza nel proprio Statuto di finalità socio-educativa rivolta a minori e giovani;
     - assenza nello Statuto di condizioni di esclusione e/o di emarginazione;
     - presenza operativa sul territorio valdostano con iniziative ed interventi rivolti prevalentemente a minori e giovani, nati o residenti in Valle d'Aosta, e alle rispettive famiglie avviati da almeno cinque anni dalla presentazione della richiesta;
     - presenza di comprovate risorse umane, strumentali e finanziarie adeguate allo svolgimento delle attività;
     - capacità di elaborazione di un progetto educativo tramite presentazione del proprio curriculum contenente anche la descrizione delle attività già realizzate;
     - continuità dell'intervento a favore di minori e di giovani nelle diverse fasi della crescita, prevedendo un'attività almeno con cadenza quindicinale e per una durata di almeno nove mesi all'anno;
     - disponibilità in Valle d'Aosta di infrastrutture stabili idonee ed adeguate all'attività e al processo educativo;
     - comprovata attività educativa finalizzata alla crescita dei minori e dei giovani ed alla loro integrazione nel contesto sociale valdostano;

   - a seguito dell'approvazione della graduatoria da parte di apposita Commissione di cui all'articolo 11 ai fini dell'attuazione del progetto procedere:
     - alla sottoscrizione da parte del legale rappresentante dell'ente interessato del protocollo d'intesa approvato con deliberazione della Giunta regionale n. _____ in data _____ e contestuale sottoscrizione del modulo di accettazione dell'esito di approvazione del finanziamento del progetto approvato.

3. Nel protocollo d'intesa, di cui al punto b) del comma precedente, sono disciplinati gli obblighi e le garanzie reciproci e sono altresì definiti gli indirizzi e le azioni tendenti alla valorizzazione della funzione educativa, formativa, aggregativa e sociale svolta attraverso le attività di oratorio o similari.

4. Il soggetto beneficiario deve essere in possesso di codice fiscale o partita Iva, inoltre l'atto costitutivo e lo statuto devono essere redatti in forma pubblica o scrittura privata registrata presso l'Agenzia delle entrate.

5. Ciascun soggetto beneficiario, a pena di inammissibilità delle domande, può partecipare esclusivamente in forma singola. Qualora le attività progettuali siano realizzate da più soggetti in collaborazione, si deve dare indicazione nell'apposito Modulo di presentazione della proposta progettuale e del Piano finanziario (Allegato 1) fornito dalla S.O. Programmazione Fondo sociale europeo e politiche giovanili, precisando che il beneficiario del contributo sarà unicamente il soggetto che ha presentato la domanda; specificando che la spesa per essere ammissibile deve pertanto essere sostenuta dal soggetto che riceve il finanziamento.

6. Nell'anno solare, uno stesso soggetto può beneficiare di un solo contributo regionale a valere sulle presenti disposizioni. Per la medesima attività, ancorché realizzata in più periodi nello stesso anno solare, il contributo regionale può essere concesso una sola volta.

7. Sono esclusi dagli interventi del presente bando, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della l.r. 33/2006, gli enti o le associazioni sportive le cui attività sono finanziate da specifiche leggi di settore. Non è ammesso al contributo il soggetto che, a seguito di decadenza o revoca del contributo già erogato, non abbia ancora provveduto alla restituzione di quanto percepito né abbia avviato una procedura di restituzione rateizzata.

Art. 4 – Scadenza presentazione candidatura e durata dei progetti finanziati

1. I progetti dovranno essere presentati **entro le ore 12:00 del 30 novembre 2026.**
2. I progetti dovranno avere una durata massima di 12 mesi, compresi tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2027. Nei casi in cui il soggetto avvii l'intervento dopo la presentazione della domanda di contributo, ma prima della data del provvedimento amministrativo di assegnazione e concessione del contributo, lo fa a proprio rischio. Potrebbe, infatti, accadere che il progetto presentato non sia finanziato oppure lo sia solo in parte. L'inizio anticipato del progetto è quindi una facoltà del soggetto proponente.

Art. 5 – Cumulabilità del contributo

1. Il contributo concesso, ai sensi dell'articolo 3, comma 3 della l.r. 33/2006, non è cumulabile con altri previsti per progetti aventi le medesime finalità definite all'articolo 1.

2. Il contributo concesso è cumulabile con agevolazioni di altri soggetti privati e deve essere destinato alla copertura delle spese non già coperte da tali agevolazioni, tenuto conto che è necessario garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento pubblico.

Art. 6 – Risorse finanziarie programmate e entità massima del contributo

1. Le risorse programmate per la concessione dei contributi di cui al presente Bando pari ad euro 88.000,00, fatta salva la disponibilità finanziaria del Bilancio regionale e sono ripartite per singola proposta progettuale, fermo restando che si possono presentare progetti per un massimo di 10.000,00 di contributo regionale.

2. L'entità massima del contributo è stabilita sulla base dei punteggi assegnati dalla Commissione di valutazione (di cui al successivo articolo 11).
3. Sono oggetto del presente Bando solo attività e iniziative realizzate <u>interamente</u> sul territorio regionale che prendono avvio nel periodo previsto dal presento bando.

4. Si specifica che non saranno oggetto di contributo le proposte che:
    a. abbiano ad oggetto un generico sostegno all'attività del Soggetto proponente;
    b. si sostanziano in attività diverse dagli ambiti di intervento di cui all'articolo 2 del presente Bando;

c. prevedano spese ammissibili inferiori a euro 1.000,00 in sede preventiva;
d. perseguano finalità di lucro.

5. Si specifica che i contributi concessi non costituiscono aiuti di Stato, ai sensi della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01).

6. L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto, diretto a sostenere le sole spese ammissibili.

Art. 7 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili, con le specificazioni indicate nelle Disposizioni sulle spese ammissibili (Allegato 3) del presente Bando, le spese direttamente imputabili alla realizzazione delle attività progettuali.

2. Il contributo concesso non è in alcun modo utilizzabile da parte dell'Ente finanziato a favore di altri soggetti terzi diversi da quelli previsti all'art. 1 della l.r. 33/2006.

Art. 8 - Modalità e termini di presentazione della domanda

1. I soggetti richiedenti la concessione del contributo sono tenuti a presentare la relativa domanda e gli allegati previsti dal presente Bando alla S.O. Programmazione Fondo sociale europeo e politiche giovanili del Dipartimento Affari europei, innovazione e politiche per la montagna e giovanili dell'Assessorato Affari europei, innovazione, PNRR, politiche nazionali per la montagna e politiche giovanili della Regione autonoma Valle d'Aosta.

2. Le domande debbono essere redatte utilizzando l'apposito Modulo di presentazione della proposta progettuale e del Piano finanziario (Allegato 1) e devono essere corredate della seguente documentazione:
   A. scheda di progetto (Allegato 1) illustrante l'articolazione e le caratteristiche dell'attività, con particolare riguardo:
      - alla rilevanza delle attività oggetto di valutazione;
      - alle informazioni quali la qualificazione del soggetto proponente, la storicità dell'attività, i rapporti con il territorio, la capacità di rispondere ai target di pubblico e il piano economico-finanziario della gestione del progetto, di cui agli elementi della scheda di valutazione riportata all'articolo 11 del presente Bando;
   B. piano finanziario (Allegato 1) contenente dettagliato preventivo delle spese e delle entrate;
   C. modulo di autodichiarazione ai sensi del DPR 445_2000 (Allegato 2)
   D. indicazione degli eventuali introiti, in forma diretta, ottenuti da soggetti privati o del proprio Ente di riferimento (es. concessione gratuita di spazi e apparecchiature e/o di servizi accessori e strumentali, fornitura e concessione a titolo gratuito di materiali e/o beni mobili);
   E. copia di un documento di identità del legale rappresentante in corso di validità;
   F. (*se necessario*) delega del legale rappresentante al sostituto delegato alla firma della domanda e documento d'identità in corso di validità del delegato alla firma;
   G. copia fotostatica non autenticata del codice fiscale della persona giuridica richiedente;
   H. copia dell'atto costitutivo e dello statuto del soggetto proponente, se non già in possesso della S.O. Programmazione Fondo sociale europeo e Politiche giovanili o dell'Amministrazione regionale;
   I. elenco delle persone ricoprenti le diverse cariche del soggetto proponente;
   J. attestazione del pagamento dell'imposta di bollo pari a euro 16,00 effettuata mediante pagamento spontaneo tramite la piattaforma regionale di pagamento integrata PagoPa, qualora non esenti nei

casi indicati nel modulo.

3. Tutti i progetti devono essere presentati previa debita compilazione dei moduli di cui agli Allegati 1 e 2, che dovranno essere allegati all'istanza di presentazione **esclusivamente in formato pdf**. La relativa istanza di presentazione del progetto dovrà essere firmata dal legale rappresentante e trasmessa **a mezzo PEC** alla Struttura regionale Programmazione Fondo sociale europeo e politiche giovanili, competente in ambito, al seguente indirizzo: affari_europei@pec.regione.vda.it. L'oggetto della PEC deve essere il seguente: *"Bando di finanziamento di progetti ai sensi della l.r. 33/2006_2027"*.

4. Non saranno presi in considerazione i progetti inviati con data di arrivo della PEC successiva al termine di scadenza indicato all'articolo 4 del presente Bando.

Art. 9 - Procedimento di concessione del contributo

1. Il procedimento di concessione del contributo si compone di tre Sub-procedimenti:
   I. Il Sub-procedimento istruttorio di ammissibilità delle domande ricevute;
   II. Il Sub-procedimento Valutazione tecnica delle domande;
   III. Il Sub-procedimento di approvazione della graduatoria e concessione del contributo.

2. Il contributo è concesso secondo l'ordine di graduatoria fino al raggiungimento della capienza delle risorse disponibili a Bilancio regionale su ciascuna sottofascia di cui all'articolo 6 del presente Bando.

3. Qualora in base all'esito della graduatoria e al raggiungimento della capienza delle risorse disponibili, non sia possibile assicurare l'intero importo del contributo dell'ultima domanda idonea in graduatoria, tale contributo può essere assegnato per un importo inferiore previa accettazione scritta del beneficiario.

4. Il procedimento amministrativo di valutazione dei progetti si conclude tramite l'adozione del provvedimento dirigenziale di presa d'atto della graduatoria e dell'assegnazione del relativo contributo regionale.

5. La Responsabile unica del procedimento è la Dirigente della S.O. Programmazione Fondo sociale europeo e politiche giovanili.

Art. 10 – Sub-procedimento istruttorio di ammissibilità

1. L'avvio del procedimento decorre dal primo giorno utile dalla data di scadenza della presentazione della proposta progettuale.

2. Al momento della presentazione della domanda l'istanza di contributo viene sottoposta ad una verifica istruttoria formale da parte della S.O. Programmazione Fondo sociale europeo e politiche giovanili.

3. L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa, sulla base di quanto indicato nel presente Bando, ossia:
   - ammissibilità del soggetto richiedente;
   - rispetto dei termini di presentazione delle domande;
   - completezza della domanda di ammissione a finanziamento, che deve essere compilata in ogni sua parte, firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente e corredata dalla

documentazione prescritta.

4. La S.O. Programmazione Fondo sociale europeo e politiche giovanili ha facoltà di richiedere chiarimenti e documentazione integrativa, assegnando un termine perentorio per la risposta, nel caso in cui manchino informazioni utili ai fini procedimentali. La domanda è inammissibile qualora decorra inutilmente il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione o integrazione della stessa.

5. Nel caso di istanze valutate non ammissibili, la Responsabile unica del procedimento comunicherà ai soggetti proponenti con nota PEC, ai sensi dell'articolo 10bis della legge 241/1990, i motivi che ostano l'accoglimento delle stesse.

6. Entro il termine di cui al punto 4) dal ricevimento di detta comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni da inviare con nota PEC, eventualmente corredate da documenti, che l'Amministrazione è tenuta a valutare.

7. L'esito dell'istruttoria formale è comunicato, con nota PEC, al richiedente entro il termine di cui al precedente punto 1. L'eventuale esito negativo della verifica formale comporta la non ammissione della domanda alla valutazione tecnica delle domande, di cui all'articolo 11, e di conseguenza al contributo.

Art. 11 - Sub-procedimento Valutazione tecnica delle domande

1. La valutazione di merito dei progetti è effettuata da una commissione, istituita con deliberazione della Giunta regionale, composta da tre funzionari dell'Amministrazione regionale individuati della dirigente della Struttura regionale Programmazione Fondo sociale europeo e politiche giovanili.

2. Ai fini del riparto del finanziamento regionale di cui all'articolo 6, la Commissione effettua la valutazione tecnico/qualitativa sui dati forniti dai soggetti proponenti delle istanze ammesse con l'assegnazione di un punteggio massimo di 100 punti, sulla base dei seguenti parametri e sarà realizzata mediante l'assegnazione ad ogni elemento di valutazione di un giudizio sintetico e del correlato punteggio:

A) Valutazione sullo svolgimento di attività educative finalizzate al supporto del percorso scolastico in favore di studenti iscritti ai gradi dell'istruzione primaria e secondaria di primo e secondo grado;	**Fino a 25 punti così ripartiti:**	
	Bassa valutazione	Da 0 a 9 punti
	Media valutazione	Da 10 a 15 punti
	Alta valutazione	Da 16 a 25 punti
B) Valutazione sullo svolgimento di attività educative e ricreative, orientate alla valorizzazione e alla promozione del dialogo fra le diverse generazioni;	**Fino a 22 punti così ripartiti:**	
	Bassa valutazione	Da 0 a 9 punti
	Media valutazione	Da 10 a 15 punti
	Alta valutazione	Da 16 a 22 punti
C) Valutazione sulla realizzazione di iniziative educative e ricreative orientate all'inclusione e al coinvolgimento di soggetti fragili o portatori di disabilità;	**Fino a 20 punti così ripartiti:**	
	Bassa valutazione	Da 0 a 9 punti
	Media valutazione	Da 10 a 14 punti
	Alta valutazione	Da 15 a 20 punti

D)	Valutazione sulla realizzazione di iniziative educative e ricreative prioritariamente orientate alla promozione dell'aggregazione e della socializzazione tra i giovani durante i periodi di sospensione delle attività scolastiche;	**Fino a 18 punti così ripartiti:**	
		Bassa valutazione	Da 0 a 6 punti
		Media valutazione	Da 7 a 12 punti
		Alta valutazione	Da 13 a 18 punti
E)	Valutazione sulla realizzazione di iniziative educative e ricreative, volte a promuovere la conoscenza del territorio e della montagna, la cittadinanza attiva e la sostenibilità ambientale;	**Fino a 15 punti così ripartiti:**	
		Conoscenza del territorio regionale e della montagna	Da 0 a 6 punti
		Cittadinanza attiva	Da 0 a 5 punti
		Sostenibilità ambientale	Da 0 a 4 punti

3. Ogni membro della Commissione procede all'attribuzione, per ogni singolo elemento di valutazione (A, B, C, D, E) dei punteggi variabili tra 0 e 1. Il coefficiente da moltiplicare per i punti si ottiene attraverso la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari.

4. Non saranno ammesse a finanziamento le proposte progettuali che non raggiungono il punteggio minimo di 60 punti, di cui all'articolo 11 del presente Bando,

5. In caso di parità di punteggio, per la posizione in graduatoria, sarà valutato prioritariamente l'ordine cronologico di invio della domanda di contributo.

6. Una volta ultimata la valutazione di tutte le istanze ammesse, la Commissione redige la graduatoria definitiva.

Art. 12 - Sub-procedimento di approvazione delle graduatorie e concessione del contributo

1. Il contributo sarà sempre concesso secondo l'ordine di graduatoria.

2. L'approvazione dell'esito della valutazione delle istanze pervenute avviene con provvedimento della Dirigente della S.O. Programmazione Fondo sociale europeo e Politiche giovanili, con il quale è contestualmente stabilito l'ammontare del contributo spettante a ciascun richiedente.

3. Gli esiti saranno pubblicati sul canale tematico "Politiche giovanili" del sito della Regione autonoma Valle d'Aosta al seguente link: https://giovani.regione.vda.it.

4. Il provvedimento di approvazione dell'esito della valutazione dei progetti e di quantificazione del contributo è notificato ai beneficiari entro 10 giorni dalla sua pubblicazione, mediante comunicazione personale scritta ed inviata con nota PEC, fissando il termine perentorio di 10 giorni per l'accettazione o il rifiuto dello stesso.

5. Gli uffici competenti si riservano lo scorrimento della graduatoria nel caso di sopravvenienze finanziarie, derivanti da eventuali disponibilità per rinunce, procedendo al finanziamento dei progetti precedentemente valutati come idonei dalla commissione e collocati nelle successive posizioni.

Art. 13 - Erogazione del finanziamento

1. Il contributo è liquidato al beneficiario in due rate:
   1) acconto, pari al 31,82% del valore complessivo del contributo, successivamente all'approvazione del piano di riparto dei contributi;
   2) saldo, per il restante 68,18%, ad avvenuta verifica rendicontale.

Art. 14 - Modifiche al progetto

1. La proposta progettuale presentata in fase di domanda dovrà trovare riscontro all'atto della rendicontazione con le indicazioni puntuali di quanto svolto.
2. Il soggetto proponente, per apportare modificazioni non sostanziali alle iniziative presentate tali da non alterare significativamente i contenuti e gli obiettivi dell'iniziativa come risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda, deve presentare apposita domanda di approvazione alla S. O. Programmazione Fondo sociale europeo e politiche giovanili.
3. Fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto, sono ammissibili variazioni delle macrovoci di spesa contenute nel piano finanziario nella misura non superiore al 45% ciascuna. Nel caso in cui le variazioni sopraindicate superino tale limite ovvero consistano nella previsione di una nuova macrovoce di spesa, originariamente indicata nel piano finanziario come pari a zero, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione alla Struttura sopracitata, pena il mancato riconoscimento della spesa irregolarmente sostenuta.
4. Nel caso di spese impreviste sostenute per la realizzazione delle iniziative presentate per le quali non è stato possibile richiedere l'autorizzazione entro i termini di chiusura dello stesso, è necessario darne giustificazione in sede di rendicontazione, ai sensi dell'art. 15.

Art. 15 – Rendicontazione

1. Il beneficiario deve inviare esclusivamente mediante PEC la rendicontazione complessiva alla S.O. Programmazione Fondo sociale europeo e Politiche giovanili della Regione autonoma Valle d'Aosta tassativamente entro e non oltre 60 giorni dalla conclusione del progetto cui fa riferimento il contributo, all'indirizzo PEC affari_europei@pec.regione.vda.it.
2. In fase di rendicontazione è obbligatorio utilizzare esclusivamente i moduli allegati al presente Bando.
3. La rendicontazione deve essere corredata da:
   a) relazione finale illustrativa delle attività svolte, da cui si evincano dati qualitativi e quantitativi in merito alle azioni svolte con il progetto. In particolare, l'Amministrazione intende conoscere almeno i seguenti dati: numero e tipologia di attività realizzate, numero dei partecipanti, suddivisi per fascia di età, dettaglio delle attività realizzate in base agli indirizzi tematici di cui all'articolo 2, arco temporale di svolgimento delle iniziative e le finalità/obiettivi raggiunti in base alla proposta progettuale;
   b) rendiconto di progetto utilizzando esclusivamente il modulo fornito dalla S.O. Programmazione Fondo sociale europeo e politiche giovanili, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, elencante le spese e le entrate imputabili alle attività progettuali, unitamente ad una dichiarazione attestante l'assenza di ulteriori entrate di qualunque genere, dirette o indirette, oltre a quelle dichiarate in sede consuntiva. Si precisa che andranno egualmente dettagliati anche gli eventuali aiuti, in forma diretta, ottenuti da altri soggetti pubblici e privati (es. concessione gratuita di spazi e apparecchiature e/o di servizi accessori e strumentali, fornitura e concessione a titolo gratuito di materiali e/o beni mobili);
   c) un elenco dettagliato dei giustificativi delle spese sostenute ed esposti nel bilancio consuntivo dell'iniziativa, suddiviso per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (gli importi delle categorie di spesa esposti nel rendiconto devono trovare riscontro nella documentazione contabile agli atti del soggetto beneficiario);
   d) copia della documentazione contabile, fiscalmente valida e intestata al soggetto beneficiario, relativa all'elenco di cui al punto precedente c), fino alla concorrenza dell'importo del contributo

regionale assegnato;

e) quietanza della documentazione di spesa di cui al punto precedente d), fino alla concorrenza dell'importo del contributo regionale assegnato;

La quietanza dei documenti di spesa deve essere dimostrata mediante giustificativo di pagamento.

I giustificativi di pagamento sono costituiti dall'estratto conto bancario con evidenza dell'effettivo e definitivo addebito del bonifico o della ri.ba, ovvero dell'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento, ovvero dall'estratto conto del pagamento effettuato con carta di credito o bancomat intestata al beneficiario.

La mancanza o incompletezza della quietanza comporta l'esclusione del giustificativo di spesa.

Detta documentazione contabile quietanzata non deve essere utilizzata quale rendicontazione presso altri soggetti sostenitori.

4. Non sono pertanto ammessi i pagamenti in contante.

5. Si precisa che tutti i documenti di spesa dovranno obbligatoriamente, ai fini della loro validità in sede di riconoscimento del contributo regionale assegnato al progetto, riportare il codice CUP identificativo del progetto che verrà comunicato, con nota PEC, successivamente all'approvazione e finanziamento del progetto in questione. Nel caso in cui il CUP, ad esempio in una fattura di spesa, non fosse presente, il beneficiario è tenuto a rendere, in fase di rendicontazione, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante che attesti che la fattura è inerente al progetto con relativo CUP. Qualora i documenti di spesa si riferiscano a progetti afferenti a più CUP gli stessi andranno ugualmente indicati specificando per ognuno la quota parte.

6. L'istruttoria di liquidazione andrà conclusa entro 60 gg. dalla presentazione del rendiconto. Detto termine va maggiorato dei giorni di sospensione del procedimento per l'acquisizione di documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità.

7. La Dirigente competente emetterà la nota di liquidazione entro 30 gg. dalla conclusione dell'istruttoria di liquidazione e la inoltrerà all'ufficio competente per l'emissione del mandato di pagamento.

Art. 16 – Decadenze e revoche

1. La Dirigente competente provvede a dichiarare la decadenza del contributo a fronte della mancata presentazione della documentazione concernente la rendicontazione nei termini previsti all'articolo 15 del presente Bando.

2. La Dirigente competente provvede alla revoca del contributo concesso nei seguenti casi:
   - modifica sostanziale dell'iniziativa realizzata rispetto a quella preventivata;
   - rendicontazione delle spese totali in misura inferiore a 1.000 euro;
   - rilascio di dichiarazioni mendaci o non veridicità della documentazione prodotta in fase di rendicontazione.

3. In caso di revoca o riduzione del contributo, la comunicazione all'interessato, deve indicare il termine e l'autorità cui è possibile ricorrere.

Art. 17 - Sommario degli Allegati

1. I documenti, facenti parte integrante del presente Bando, sono:
   - Allegato 1) – Modulo di presentazione della proposta progettuale e del Piano finanziario;
   - Allegato 2) – Modulo di autodichiarazione ai sensi del DPR 445_2000;
   - Allegato 3) – Disposizioni sulle spese ammissibili;
   - Allegato 4) – Informativa trattamento dati personali.

CAPO II - DISPOSIZIONI COMUNI

Art. 1 – Obblighi dei beneficiari

1. I beneficiari sono tenuti a:
   a) realizzare il progetto secondo le indicazioni fornite in sede di presentazione della domanda di sostegno, fatta salva la possibilità di effettuare lievi modifiche di cui all'articolo 14;
   b) conservare agli atti la documentazione contabile relativa all'intervento sostenuto con il contributo, per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo;
   c) evidenziare il sostegno dell'amministrazione regionale attraverso l'indicazione "con il contributo della Regione autonoma Valle d'Aosta" e l'inserimento del logo della Regione su tutti i materiali di comunicazione e promozione (a titolo esemplificativo dépliant, cartoline, siti web, manifesti, locandine ecc.). Il predetto logo andrà richiesto alla S.O. Programmazione Fondo sociale europeo e politiche giovanili;
   d) pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali entro il 30 giugno di ogni anno le informazioni relative ai ridetti sussidi, vantaggi, sovvenzioni, contributi o aiuti, in denaro o in natura incassati nell'anno precedente, come previsto dalla Legge 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (modificata dal DL 34/19, art. 35) per gli enti non profit che nel corso dell'anno solare precedente hanno ricevuto sussidi, vantaggi, sovvenzioni, contributi o aiuti, in denaro o in natura da amministrazioni pubbliche complessivamente pari o superiori a 10.000,00 euro.

Art. 2 – Controlli

1. La Regione autonoma Valle d'Aosta si riserva il diritto di svolgere controlli a campione sulle iniziative e sulle dichiarazioni rese dai beneficiari, mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare che le iniziative siano state realizzate in conformità alle presenti prescrizioni, nonché il rispetto degli obblighi posti a carico dei beneficiari, le modalità di pagamento delle spese rendicontate e la veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta.

2. Per la verifica documentale, si procederà tramite sorteggio di tutti i soggetti ammessi a finanziamento, all'estrazione casuale dei soggetti da controllare, nella misura del 10% (con arrotondamento all'unità superiore).

3. Qualora le dichiarazioni presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dipendente competente a ricevere la documentazione dà notizia all'interessato di tali irregolarità o omissioni. Quest'ultimo è tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione, in mancanza dei quali il procedimento non può avere seguito.

4. Le dichiarazioni mendaci, le falsità in atti, l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge, nonché l'esibizione, di documenti di riconoscimento contenenti dati che hanno subito variazioni dalla data di rilascio, sono puniti ai sensi delle leggi vigenti in materia.
5. Qualora dal controllo si rilevino elementi di falsità nelle dichiarazioni rese da un soggetto, la Dirigente della S.O. Programmazione Fondo sociale europeo e politiche giovanili è tenuta a:
   - comunicare all'interessato l'esito del controllo inviando una lettera di richiesta di chiarimenti con termine di 10 giorni per la risposta e, successivamente, comunicare l'eventuale decisione finale di decadenza dal beneficio concesso;
   - adottare un provvedimento per l'esclusione dai benefici eventualmente conseguiti a seguito delle false dichiarazioni accertate e, se già erogato, per il recupero delle somme indebitamente percepite dal dichiarante, ai sensi dell'articolo 75 del DPR 445/2000, applicando a tali somme gli interessi legali maturandi dalla data del mandato di pagamento alla data dell'effettivo versamento della somma da restituire;

- trasmettere gli atti contenenti false dichiarazioni all'autorità giudiziaria in applicazione dell'art. 76 del DPR 445/2000, con espressa indicazione delle risultanze del controllo e del soggetto presunto autore dell'illecito penale.

Art. 3 – Diritto di accesso agli atti

1. Il diritto di accesso alla documentazione relativa alla procedura in argomento viene esercitato ai sensi della vigente normativa in materia di accesso agli atti ed ai documenti amministrativi della pubblica amministrazione, nonché di accesso civico.

Art. 4 – Trattamento dati personali

1. I dati personali dei proponenti saranno trattati secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

2. I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: privacy@pec.regione.vda.it; oppure privacy@regione.vda.it.

3. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Presidente della Regione, il Delegato al trattamento dei dati è la Dirigente "pro tempore" della S.O. Programmazione Fondo sociale europeo e Politiche giovanili.

Art. 5 – Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non previsto nel presente documento si rinvia, per quanto applicabile, alla vigente normativa.

2. Il presente documento è pubblicato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sul sito istituzionale sul canale tematico "Politiche giovanili" del sito della Regione autonoma Valle d'Aosta al seguente link: https://giovani.regione.vda.it.

3. Con le medesime modalità, la S.O. Programmazione Fondo sociale europeo e politiche giovanili, ove necessario e nel rispetto di un congruo termine di preavviso, potrà procedere ad eventuali rettifiche meramente formali di singole disposizioni del Bando e/o degli Allegati.

4. Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 il Responsabile del procedimento derivante dal presente bando, limitatamente alle attività di specifica ed esclusiva competenza della Regione, è la Dirigente della S.O. Programmazione Fondo sociale europeo e politiche giovanili del dipartimento Affari europei, innovazione, politiche per la montagna e giovanili.

5. Per informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio politiche giovanili della S.O. Programmazione Fondo sociale europeo e politiche giovanili, sito in Località Le Grand Chemin, 46 a Saint-Christophe, dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 14:00.
   0165-272970, 0165-272957, 0165-272976
   u-polgiovanili@regione.vda.it.

Région Autonome Vallée d'Aoste — Regione Autonoma Valle d'Aosta

ALLEGATO 1

Modulo di presentazione della proposta progettuale e del Piano finanziario

Alla Dirigente della Struttura Programmazione Fondo sociale europeo e politiche giovanili

Dipartimento affari europei, innovazione e politiche per la montagna e giovanili

Regione autonoma Valle d'Aosta

Assessorato affari europei, innovazione, PNRR, politiche nazionali per la montagna e politiche giovanili

Loc. Le Grand-Chemin, 46

112020 Saint-Christophe (AO)

PEC: affari_europei@pec.regione.vda.it

Oggetto: Presentazione di progetto ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 15 dicembre 2006, n. 33 per "Interventi regionali per la valorizzazione della funzione sociale ed educativa svolta attraverso le attività di oratorio o attività similari e modificazione alla legge regionale 19 dicembre 2005, n. 34 (Legge finanziaria per gli anni 2006/2008".

MARCA DA BOLLO € 16,00 **salvo soggetto esentato**	*(barrare con X l'opzione interessata e compilare)*	
	□	Nr. Identificativo della marca da bollo: _____
	□	I soggetti esentati dall'apposizione della marca da bollo devono indicare di seguito il motivo della esenzione con la precisazione della relativa norma di legge: _____
	□	Imposta di bollo assolta in modo virtuale

INFORMAZIONI SUL SOGGETTO PROPONENTE

Quadro A	**Dati del Legale rappresentante del Soggetto proponente**				
Nome e Cognome					
nato/a a					
in data					
residente in					
	(Via)	*(n.)*	*(CAP)*	*(Comune di)*	*(Provincia di)*
telefono e/o cellulare					
e-mail					

Quadro B	**Dati del Soggetto proponente**				
Denominazione					
	(indicare la denominazione per esteso)				
Codice Fiscale/Partita IVA	C.F._____ P.IVA.				
Indirizzo sede legale					
	(Via)	*(n.)*	*(CAP)*	*(Comune di)*	*(Provincia di)*
Recapito postale - indirizzo cui					
	(Via)	*(n.)*	*(CAP)*	*(Comune di)*	*(Provincia di)*
Telefono					
Indirizzo E-mail			PEC		
Referente del progetto Persona di contatto					
	(Nome e Cognome)	*(telefono)*	*(cellulare)*	*(e-mail)*	

Quadro C	**Profilo del Soggetto proponente**

Indicare il profilo giuridico del Soggetto proponente, di all'art. 3 del "*Bando di finanziamento di progetti ai sensi della l.r. 33/2006_2027"*: (Barrare e compilare)

☐ Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della l.r. 33/2006_____

☐ Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della l.r. 33/2006_____

Il Soggetto proponente si è costituito in data _____, con: (Barrare e compilare)

☐ Atto pubblico registrato presso l'Agenzia delle entrate di _____ il _____ al n._____;

☐ Scrittura privata autenticata registrata presso l'Agenzia delle entrate di _____ il _____ al n. _____;

☐ Scrittura privata registrata presso l'Agenzia delle entrate di _____ il _____ al n._____.

DICHIARA inoltre

che l'Atto costitutivo e/o Statuto del soggetto proponente: *(barrare con X una delle 2 opzioni indicate di seguito)*	
□	sono già stati prodotti a codesti uffici per precedente analoga richiesta di contributo e sono tuttora vigenti
□	non sono mai stati prodotti a codesti uffici per analoga richiesta di contributo o sono intervenute modificazioni e pertanto vengono allegati nella versione attualmente in vigore

che in merito alla ritenuta d'acconto del 4% IRES prevista dall'art. 28 del D.P.R. 600/1973, l'ente rappresentato: *(barrare con X una delle 5 opzioni indicate di seguito)*	
□	ha la qualifica di ONLUS (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale) ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 460/1997 e, pertanto, non è soggetto all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4%.
□	è un ente/organismo commerciale (art. 73 comma 1 lettere a) o b) del DPR n. 917/1986) e, pertanto, è soggetto all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4%.
□	è un ente/organismo NON commerciale (art. 73 comma 1 lettera c) del DPR n. 917/1986) e NON ESERCITA, nemmeno occasionalmente, attività commerciale e, pertanto, non è soggetto all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4%.
□	è un ente/organismo NON commerciale (art. 73 comma 1 lettera c) del DPR n. 917/1986) che esercita occasionalmente attività commerciale, ma il contributo richiesto non è destinato allo svolgimento di attività commerciali e, pertanto, non è soggetto all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4%.
□	è un ente/organismo NON commerciale (art. 73 comma 1 lettera c) del DPR n. 917/1986) ma nell'ambito dell'attività per la quale ha richiesto il contributo, ESERCITA attività commerciale e, pertanto, è soggetto all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4%.

che in base al regime di contabilità a cui è sottoposto l'ente e in relazione alle spese connesse alla realizzazione dell'iniziativa sopra indicata *(barrare con X una delle 2 opzioni indicate di seguito)*	
□	l'IVA costituisce un costo d'esercizio per l'ente e va conteggiata ai fini della determinazione del contributo.
□	l'IVA non costituisce un costo d'esercizio per l'ente e viene recuperata.

che - ai fini del rilascio del D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) *(barrare con X una delle 2 opzioni indicate di seguito)*	
□	l'ente/organismo NON è soggetto alla dichiarazione DURC in quanto ente/organismo senza scopo di lucro che non si avvale di dipendenti, i cui componenti sono tutti volontari e non percepiscono compenso, né sono possessori di posizione INPS, INAIL o altra cassa.
□	l'ente/organismo è soggetto alla dichiarazione DURC, è in condizione di regolarità contributiva ed è iscritta agli enti previdenziali con le posizioni: - matricola INPS n.: - codice INAIL n.:

Si allegano i seguenti documenti (*barrare*):

- ☐ Allegato 1) – Modulo di presentazione della proposta progettuale e del Piano finanziario;
- ☐ Allegato 2) – Modulo autodichiarazione ai sensi del DPR 445_2000;
- ☐ Copia dello Statuto e dell'Atto costitutivo;
- ☐ Copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Comunicazione di avvio del procedimento

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della l.r. 19/2007 si comunica quanto segue:

a. **Avvio del procedimento**: dalle ore 12:00 del giorno della data di scadenza di presentazione della domanda, ossia il 30 novembre 2026;
b. **Amministrazione competente**: Regione autonoma Valle d'Aosta – Assessorato affari europei, innovazione, PNRR, politiche nazionali per la montagna e politiche giovanili, Struttura Programmazione Fondo sociale europeo e politiche giovanili;
c. **Oggetto del procedimento amministrativo**: erogazione di contributi regionali al Soggetto proponente, ai sensi della l.r. 33/2006;
d. **Struttura e soggetto responsabile del procedimento:** Struttura regionale Programmazione Fondo sociale europeo e politiche giovanili, con sede in Saint-Christophe, Loc. Le Grand-Chemin, 46, presso la quale è possibile prendere visione degli atti. Dirigente responsabile del procedimento: dott.ssa Fatima Moukhliss (tel. 0165 272967), con provvedimento dirigenziale;
e. **Individuazione del responsabile dell'istruttoria**: personale afferente alla Struttura Programmazione Fondo sociale europeo e politiche giovanili, sita in Saint-Christophe, Loc. Le Grand-Chemin, 46 (0165-272970, 0165-272938- 0165-272957, 0165-272976);
f. **Data entro la quale deve concludersi il procedimento:** dall'ultimo termine fissato dal Bando per il perfezionamento delle domande di finanziamento, salvo i casi di eventuali sospensioni dei termini previsti dalla l.r. 19/2007;
g. **Soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo in caso di inerzia**: la Coordinatrice del Dipartimento affari europei, innovazione e politiche per la montagna e giovanili;
h. **Rimedi esperibili in caso di inerzia dell'Amministrazione regionale**: ricorso al TAR – Tribunale Amministrativo Regionale entro 1 anno dalla scadenza del termine previsto al punto f) per la conclusione del procedimento.

TITOLO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

INFORMAZIONI GENERALI DEL SOGGETTO PROPONENTE

1. *(Descrizione sintetica delle finalità e delle attività istituzionali del Soggetto proponente)*	

AMBITI VALUTATIVI – ART. 11 DEL BANDO

A. *Descrizione delle attività educative finalizzate al supporto del percorso scolastico in favore di studenti iscritti ai gradi dell'istruzione primaria e*	

secondaria di primo e secondo grado	

B. *Descrizione delle iniziative educative e ricreative orientate all'inclusione e al coinvolgimento di soggetti fragili o portatori di disabilità*	

AMBITI VALUTATIVI – ART. 11 DEL BANDO

C. *Informazioni sulla realizzazione di iniziative educative e ricreative prioritariamente orientate alla promozione dell'aggregazione e della socializzazione tra i giovani durante i periodi di sospensione delle attività scolastiche*	

D. *Informazioni sulla realizzazione di iniziative educative e ricreative, volte a promuovere la conoscenza del territorio e della montagna, la cittadinanza attiva e la sostenibilità ambientale*	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PROPOSTA PROGETTUALE

A. Finalità e obiettivi del progetto	

B. Competenze acquisibili dai partecipanti attraverso il progetto	

C. Destinatari del progetto per fascia di età	

D. Numero di partecipanti ed eventuali criteri di selezione	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PROPOSTA PROGETTUALE

E. Luoghi di realizzazione del progetto, con indicazione del comune o del territorio in cui si svolgeranno le attività progettuali	

F. Periodo di realizzazione del progetto	

G. Fasi di realizzazione e calendario delle attività	

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

Spese preventivate (da descrivere in dettaglio) di cui all'Allegato __ del Bando	euro
Affitto di sale e locali	
Noleggio/acquisto di materiali o attrezzature	
Prestazioni di servizi	
Promozione dell'iniziativa	
Realizzazione di materiali informativi	
Spese per soggiorno	
Spese per attività culturali e visite	
Spese di viaggio e trasporto	
Altre spese (specificare)	
Totale	

Entrate preventivate	euro
Fondi privati (indicare Soggetto finanziatore)	
Fondi propri del Soggetto proponente	
Importo del contributo regionale – art. 6 del Bando	
Totale al netto del contributo regionale	

_____
(Luogo e data)

_____
Il Legale Rappresentante
(firma)

Région Autonome Vallée d'Aoste | Regione Autonoma Valle d'Aosta

ALLEGATO 2

AUTODICHIARAZIONE

ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della decadenza dai benefici di cui all'articolo 75 e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del predetto D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

a) la propria idoneità alla sottoscrizione degli atti del presente Bando;

b) che il progetto presentato non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, regionali, nazionali e/o comunitari;

c) l'insussistenza nei propri confronti della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lett. C), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di avere rapporti con la Pubblica amministrazione;

d) che non vi sono, all'interno del soggetto proponente, altre persone investite della rappresentanza esterna;
oppure
che le persone sotto specificate, secondo quanto previsto dallo statuto/dai regolamenti del soggetto proponente, sono investite della rappresentanza esterna:
   1) _____
   2) _____
   3) _____

e) che lo statuto o l'atto costitutivo del soggetto proponente contengono l'indicazione dell'assenza di finalità di lucro e la previsione che i proventi delle attività non possono essere divisi tra gli associati, anche in forme indirette;

f) che il soggetto proponente:

- possiede i requisiti soggettivi di legittimazione a partecipare al presente Bando;
- laddove benefici di altro contributo regionale a sostegno dell'ordinaria attività annuale o riguardo a singole specifiche voci di spesa, non procederà a rendicontare le spese ammissibili ricomprese nel Piano finanziario, ai fini di altri contributi regionali;
- non ha subìto sanzioni definitivamente accertate che comportano l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi;
- è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- non è sottoposto a procedure di liquidazione, compresa la liquidazione volontaria, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, o non ha in corso un procedimento propedeutico alla dichiarazione di una di tali situazioni;

g) di aver preso piena conoscenza del Bando e degli allegati, nonché delle prescrizioni in esso contenute;

h) di essere a conoscenza che l'Amministrazione si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate e/o comunque rese nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della l.r. 19/2007;

i) di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio o di certificazioni ovvero la non corrispondenza tra le predette dichiarazioni sostitutive con quanto effettivamente risultante dalla documentazione prodotta, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, se già presente in graduatoria, comporterà l'esclusione dalla graduatoria medesima e la decadenza dal beneficio;

j) di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato 4 del Bando) e di autorizzare il trattamento e la diffusione dei dati forniti, con le modalità ivi indicate;

_____
(Luogo e data)

_____
Il Legale Rappresentante
(firma)

ALLEGATO 3

DISPOSIZIONI SULLE SPESE AMMISSIBILI

1. Regime I.V.A.

1. Le spese rendicontate, in coerenza con quanto indicato dal soggetto beneficiario in sede di domanda di partecipazione all'Avviso, dovranno essere indicate:
   a) al netto di I.V.A., nel caso in cui tale imposta risulti detraibile;
   b) al lordo di I.V.A., nel caso in cui tale imposta non sia detraibile.

2. Codice Unico di Progetto (CUP)

1. In tutti i giustificativi di spesa, e nelle relative quietanze, deve essere indicato il Codice Unico di Progetto (CUP), che identifica l'attività stessa e che dovrà essere comunicato al Soggetto beneficiario con PEC dalla Struttura Programmazione fondo sociale europeo e politiche giovanili, a corredo della comunicazione di finanziamento del progetto con relativa trasmissione del relativo provvedimento dirigenziale.

3. Documentazione da conservare

1. Il beneficiario è tenuto a conservare idonea documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione del progetto finanziato. Tutti i documenti di spesa, in osservanza della normativa vigente in materia, devono essere fiscalmente validi, strettamente pertinenti alle voci di costo ammesse al contributo regionale e coerenti con il progetto finanziato.
2. Devono inoltre risultare intestati al beneficiario del finanziamento, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, i giustificativi di spesa:
   a) fatture elettroniche o cartacee;
   b) ricevute fiscali;
   c) scontrini fiscali parlanti;
   d) cedolini paga;
   e) documentazione relativa al conferimento di incarichi;
   f) documenti assicurativi;
   g) richieste di rimborso spese dei volontari, sottoscritte e corredate dai relativi giustificativi di spesa e di quietanze, nonché documentazione attestante il pagamento tracciabile effettuato dal soggetto beneficiario a rimborso del volontario.
3. È obbligatoria la conservazione della documentazione attestante l'avvenuto pagamento (quietanza) dei giustificativi di spesa. La quietanza deve essere comprovata mediante idonea documentazione dalla quale risulti in modo chiaro e inequivocabile che il pagamento è stato effettuato dal soggetto beneficiario del contributo. A titolo esemplificativo e non esaustivo, costituiscono documenti idonei a dimostrare la quietanza:
   a) ricevute di pagamento;
   b) copie di bonifici bancari o postali;
   c) estratti conto bancari con evidenza dell'operazione;
   d) quietanze rilasciate dal fornitore;
   e) ricevute POS;
   f) modello F24 (per versamenti contributivi o fiscali, ove pertinente);
   g) copie di assegni e relativa prova di incasso;
   h) ricevute di pagamenti tramite piattaforme digitali tracciabili;
   i) ordini di pagamento o disposizioni di addebito;
   j) estratto conto della carta di credito; accompagnato dall'estratto conto bancario che evidenzi l'addebito (in caso di pagamenti con Carta di Credito).

4. Non sono ammessi in alcun caso pagamenti in contanti. Ai fini della tracciabilità finanziaria, della trasparenza dei flussi economici e del rispetto della normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii., nonché della normativa in materia di antiriciclaggio e di corretta rendicontazione delle risorse pubbliche, i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente mediante strumenti tracciabili, che consentano di verificare in modo certo la riconducibilità dell'operazione al soggetto beneficiario.

4. Rimborsi spese ai volontari

1. Ai fini del presente Bando, in coerenza con i principi di gratuità dell'attività volontaria di cui all'art. 17 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), l'attività del volontario deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neppure indiretti. Ai volontari possono essere rimborsate esclusivamente le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, secondo quanto previsto dal presente articolo. Ne consegue che non sono ammissibili a rendicontazione compensi, indennità, gettoni di presenza o qualsiasi altra forma di remunerazione, anche indiretta, riconosciuti ai volontari quale controvalore economico dell'attività prestata.
2. Ogni richiesta di rimborso redatta dal volontario deve essere corredata da documentazione giustificativa idonea, costituita da fatture, ricevute fiscali, scontrini parlanti o altri documenti fiscalmente validi, intestati al beneficiario del contributo oppure al volontario che ha anticipato la spesa, purché risulti in modo chiaro e inequivocabile la coerenza e la riferibilità della spesa alle attività progettuali finanziate.
3. Sono ammessi esclusivamente i rimborsi delle spese effettivamente sostenute dal volontario per lo svolgimento delle attività previste dal progetto finanziato, a condizione che le stesse:
   a) siano riferite al periodo di ammissibilità previsto dal presente Bando;
   b) siano debitamente documentate mediante giustificativi fiscalmente validi;
   c) siano effettivamente sostenute e quietanzate con pagamenti tracciabili. Non sono ammessi rimborsi relativi a spese sostenute dal volontario mediante pagamento in contanti;
   d) risultino conformi alle disposizioni del presente Avviso pubblico e agli eventuali atti di concessione del contributo.
4. Il volontario deve presentare formale richiesta di rimborso sottoscritta, contenente:
   a) nome e cognome;
   b) descrizione dell'attività svolta;
   c) dettaglio delle spese sostenute;
   d) importo richiesto;
   e) elenco dei giustificativi allegati;
   f) elenco della documentazione attestante l'avvenuto pagamento in modalità tracciabile.
5. Le dichiarazioni rese dai volontari costituiscono dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. In caso di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni, anche penali, previste dalla normativa vigente.
6. Il soggetto beneficiario verifica la coerenza e l'ammissibilità delle spese e dispone il rimborso con atto interno formalizzato, nel rispetto dei principi di trasparenza, correttezza amministrativa e tracciabilità finanziaria.
7. I rimborsi devono essere effettuati esclusivamente mediante strumenti di pagamento tracciabili. E' espressamente vietato il pagamento dei rimborsi in contanti.
8. La causale del pagamento deve riportare il nominativo del volontario beneficiario del rimborso, il riferimento al progetto finanziato e un sintetico riferimento alla tipologia di spesa rimborsata.

9. Non sono ammessi a contributo rimborsi spese su base forfettaria, né forme di autocertificazione sostitutiva dei giustificativi di spesa, in quanto il presente Bando non si avvale della facoltà prevista dall'art. 17, comma 4, del D.Lgs. 117/2017.

5. Spese ammissibili

Ai fini del presente Avviso, sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese di seguito elencate, purché strettamente connesse alla realizzazione delle attività finanziate. Ogni costo dovrà essere chiaramente riferibile al progetto; in caso contrario, potrà essere disposta la revoca totale o parziale del contributo regionale;

Tutte le spese ammissibili, sia di parte corrente sia di parte investimenti, devono:

a) essere intestate al soggetto beneficiario;
b) riferirsi ad attività effettivamente realizzate nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2027 e il 31 dicembre 2027;
c) essere comprensive o al netto dell'IVA, in conformità al regime fiscale del beneficiario;
d) essere strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate.

5.1 Spese per consulenze

Per spese di consulenza si intendono quelle riferibili a prestazioni occasionali relative a consulenze fornite da personale qualificato direttamente imputabili al progetto ammesso a contributo. Non sono in alcun caso ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale e legale. A titolo di esempio e non esaustivo:

1. consulenze per attività di coordinamento e gestione amministrativa del progetto (es. commercialista incaricato della rendicontazione del progetto);
2. consulenze date da docenti, formatori, educatori o altri operatori impegnati nella progettazione e valutazione delle attività previste;
3. consulenze per servizi di supporto tecnico-operativo connessi allo svolgimento delle attività finanziate (es. supporto informatico, assistenza tecnica in evento);
4. consulenze per attività di progettazione tecnica e specialistica (es. progettazione architettonica, progettazione impiantistica, progettazione strutturale);
5. consulenze per studi, analisi, rilievi e verifiche preliminari alla realizzazione dell'intervento (es. rilievi topografici, analisi di fattibilità, verifiche strutturali);
6. consulenze per redazione di elaborati tecnici, perizie, relazioni specialistiche e documentazione necessaria all'esecuzione dell'investimento (es. piano di emergenza, valutazione di impatto acustico, parere previsionale di rumorosità).

5.2 Spese per servizi

Nell'ambito del presente Avviso, rientrano tra le spese ammissibili a contributo le spese per servizi strettamente funzionali e direttamente connessi alle attività progettuali finanziate. A titolo esemplificativo e non esaustivo:

a) Comunicazione e promozione:

1. servizi di progettazione grafica e realizzazione di materiali di comunicazione;
2. servizi di promozione, pubblicità e comunicazione web delle attività progettuali;
3. servizi tipografici e di stampa (es. manifesti, volantini, brochure, materiale divulgativo);
4. traduzione in lingue straniere dei contenuti istituzionali del sito web o di materiali digitali permanenti;
5. apertura e gestione ordinaria di canali social.

b) Noleggi e allestimenti:

1. noleggio di attrezzature informatiche e digitali;
2. noleggio di mezzi di trasporto funzionali allo svolgimento delle attività;

3. noleggio di attrezzature, strutture e arredi per l'allestimento degli spazi (es. palchi, transenne, sedie, tavoli, bagni chimici);
4. noleggio di tensostrutture, gazebo o coperture temporanee;
5. noleggio di gruppi elettrogeni o impianti temporanei di alimentazione elettrica.

c) Servizi tecnico-operativi e specialistici:

1. servizi di produzione e post-produzione audio e video, ivi inclusi riprese, montaggio, editing e realizzazione di contenuti multimediali destinati alla promozione, documentazione o diffusione delle attività progettuali, con esclusione dell'acquisto di attrezzature o beni strumentali durevoli;
2. servizi fotografici;
3. servizi di service audio, video e luci;
4. servizi di trasporto e logistica;
5. servizi forniti per svolgimento e realizzazione di attività educative e di mediazione culturale;
6. servizi di interpretariato e traduzione, inclusa interpretazione LIS;
7. servizi di assistenza tecnica informatica durante lo svolgimento delle attività;

d) Formazione e aggiornamento:

1. quote di partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento del personale e dei volontari impegnati nelle attività progettuali;
2. spese per iscrizione a seminari, workshop o percorsi formativi coerenti con le attività finanziate;
3. costi per formazione obbligatoria in materia di sicurezza, primo soccorso o tutela dei minori.

e) Oneri assicurativi:

1. servizi relativi a garanzie e coperture assicurative connesse alle attività progettuali;
2. polizze assicurative per responsabilità civile verso terzi (RCT);
3. coperture assicurative per volontari o partecipanti alle attività.

f) Locazioni:

1. servizi di locazione per l'utilizzo temporaneo di sale, locali, impianti o strutture strettamente funzionali alle attività progettuali (con contratti riferiti esclusivamente al periodo e alle attività oggetto di contributo);
2. canoni per utilizzo temporaneo di impianti sportivi o strutture ricreative.

g) Altri servizi:

1. costi per l'accesso e la partecipazione ad attività culturali, educative o ricreative funzionali al progetto (es. biglietti di ingresso a musei, acquari, mostre, spettacoli o visite guidate);
2. servizi di raccolta straordinaria dei rifiuti;
3. servizi di pulizia e sanificazione degli spazi utilizzati;
4. spese per affissioni e occupazione suolo pubblico;
5. manutenzione ordinaria degli spazi utilizzati per le attività;
6. rimborso spese ai volontari;
7. altro.

5.3 Spese per forniture e acquisto di beni di consumo

Sono ammissibili le spese per forniture e l'acquisto di beni e materiali di consumo funzionali alla realizzazione delle attività legate al progetto ammesso a contributo. A titolo di esempio e non esaustivo:

Spese per forniture e acquisto di beni di consumo - parte corrente:

1. prodotti per pulizia e sanificazione;
2. cancelleria e materiali di consumo (es. carta, toner, cartucce, raccoglitori);
3. acquisto di materiali e oggettistica per l'allestimento temporaneo delle aree di svolgimento delle attività;
4. trofei, medaglie, premi simbolici, gadget;
5. materiali didattici di consumo (es. quaderni, colori, cartoncini, kit laboratoriali);
6. materiali per manutenzione ordinaria (es. vernici, minuteria, piccoli utensili non durevoli);
7. dispositivi di protezione individuale monouso (es. guanti, mascherine, materiale sanitario di consumo);
8. acquisto di palloni e materiale sportivo di uso corrente e soggetto a usura;
9. magliette o abbigliamento destinato ai partecipanti e non riutilizzabile come dotazione permanente;
10. piccoli utensili non inventariabili.

5.4 Spese per ospitalità, vitto e alloggio Sono ammissibili, nella parte corrente, le spese di ospitalità, vitto e alloggio, qualora espressamente previste e strettamente funzionali allo svolgimento delle attività finanziate. Rientrano in tale categoria, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. rimborso spese per la distribuzione dei pasti ai partecipanti iscritti e agli educatori, formatori o volontari impegnati nelle attività oratoriali ammesse a contributo;
2. costi di ospitalità per l'utilizzo di strutture funzionali alle attività oratoriali ammesse a contributo quali, a titolo esemplificativo, campi scuola, ritiri formativi e soggiorni educativi.

5.5 Costi del personale

Sono ammissibili le spese relative al personale dipendente del soggetto beneficiario, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato, nonché i costi per la retribuzione del personale con contratto di collaborazione a progetto, degli assegnisti e dei titolari di borse di studio, purché il relativo onere sia sostenuto direttamente dal beneficiario. Per personale dipendente si intende il personale inserito nell'organico del beneficiario e impegnato nella progettazione e nell'attuazione delle attività o iniziative oggetto del contributo.

5.6 Spese generali

Le spese generali sono ammesse a rendicontazione. Esse sono riconosciute a forfait, non è quindi richiesta la rendicontazione con presentazione di giustificativi di spesa. Rientrano tra le spese generali, a titolo di esempio e non esaustivo:

1. utenze riferibili al periodo di svolgimento delle attività progettuali;
2. spese per connessione internet e telefonia;
3. costi di segreteria;
4. spese bancarie/postali.

6. Spese NON ammissibili

1. Spese per catering e ristorazione,
2. spese di investimento di qualunque tipologia;
3. spese di rappresentanza o di carattere meramente conviviale non direttamente connesse alle attività progettuali;
4. acquisto di cibi, bevande e stoviglie a fini commerciali e di vendita;
5. spese direttamente sostenute da sponsor;
6. costi quantificabili come controvalore economico figurato del lavoro volontario;
7. dotazioni e servizi concessi a titolo gratuito;
8. spese per riparazione e manutenzione mezzi di trasporto, anche se di proprietà del soggetto beneficiario, compreso assicurazione e bollo auto;
9. spese sostenute per l'utilizzo dei mezzi privati, compreso carburante e pedaggi;
10. spese non riferibili alle attività oggetto di contributo;
11. i.v.a., se detraibile;
12. quote di partecipazione a reti e sistemi;
13. quote di partecipazione ad enti e associazioni;
14. contributi erogati a terzi.

7. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti linee guida si deve far riferimento al *"Bando per il finanziamento dei progetti nell'ambito della legge regionale 15 dicembre 2006, n. 33"*, in quanto lex specialis regolatrice delle modalità di selezione, esecuzione e rendicontazione delle attività finanziate.

La Struttura Programmazione Fondo sociale europeo e politiche giovanili si riserva di modificare, aggiornare e/o integrare, in qualsiasi momento, quanto riportato nella presente versione dell'Allegato, in relazione al sopravvenire di nuove disposizioni normative o specifiche esigenze operative nel corso dell'esecuzione delle linee d'intervento. In caso di modifica delle linee guida sarà cura dell'Amministrazione regionale darne comunicazione ai beneficiari con trasmissione a mezzo PEC.

Région Autonome Vallée d'Aoste | Regione Autonoma Valle d'Aosta

ALLEGATO 4

INFORMATIVA PRIVACY AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI UE 2016/679

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento è la Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste in persona del legale rappresentante pro-tempore, con sede in piazza Deffeyes, n. 1 – 11100 Aosta, contattabile all'indirizzo PEC: segretario_generale@pec.regione.vda.it.

DELEGATO AL TRATTAMENTO

Delegato al trattamento dei dati è la dirigente della Struttura regionale programmazione fondo sociale europeo e politiche giovanili del Dipartimento Affari europei, innovazione, politiche per la montagna e giovanili, dott.ssa Fatima Moukhliss (tel. 0165 272967 – e.mail f.moukhliss@regione.vda.it).

DATI DI CONTATTO DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (DPO)

Responsabile della protezione dei dati della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste è raggiungibile ai seguenti indirizzi PEC: privacy@pec.regione.vda.it (per i titolari di una casella di posta elettronica certificata) o PEI: privacy@regione.vda.it, con una comunicazione avente la seguente intestazione: "All'attenzione del DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste".

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO E BASI GIURIDICHE CHE LO LEGITTIMANO

I dati forniti saranno trattati da personale autorizzato dell'Assessorato agli Affari europei, innovazione, PNRR, politiche nazionali per la montagna e Politiche giovanili, anche in forma elettronica, per le finalità istituzionali connesse al procedimento amministrativo per il quale sono comunicati e relativo, nello specifico, alle attività progettuali previste ai sensi della legge regionale 15 dicembre 2006, n. 33 – "Interventi regionali per la valorizzazione della funzione sociale ed educativa svolta attraverso le attività di oratorio o attività similari e modificazione alla legge regionale 19 dicembre 2005, n. 34 (Legge finanziaria per gli anni 2006/2008", anche nel rispetto degli adempimenti per il contrasto e la prevenzione della corruzione e dell'illegalità.

Il trattamento viene effettuato in quanto necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico (art. 6, paragrafo I, lettera e GDPR 2016/679) o in adempimento di obblighi legali cui è soggetto il Titolare, ad esempio in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa (art. 6, paragrafo I, lettera e GDPR 2016/679). In via soltanto eventuale i dati possono essere utilizzati per la difesa di un diritto in sede giudiziaria nonché ogniqualvolta risulti necessario accertare, esercitare o difendere un diritto del Titolare (in tal caso il trattamento è necessario per il perseguimento di un legittimo interesse del Titolare ai sensi dell'art. 6, paragrafo I, lettera f GDPR 2016/679).

In nessun caso è richiesto il consenso degli interessati.

Il conferimento dei dati, pertanto, è obbligatorio per lo svolgimento del procedimento di cui trattasi. In caso di rifiuto di conferimento dei dati richiesti non si potrà dare seguito al procedimento di iscrizione all'Albo regionale del Servizio civile o alla presentazione di progetti per le attività alla l.r. 33/2006, cui si riferisce la presente informativa.

AMBITO DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

Per le finalità di cui al punto che precede ovvero in adempimento ad obblighi di Legge o Regolamento, i dati potranno essere comunicati ad altri Dipartimenti della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste o ad altri Enti Pubblici.

PERIODO DI CONSERVAZIONE

I dati forniti saranno conservati in formato cartaceo e digitale per il periodo previsto dalla normativa vigente in materia di conservazione, anche ai fini di archiviazione, dei documenti amministrativi e, comunque, nel rispetto dei principi di liceità, necessità, proporzionalità, nonché delle finalità per le quali sono stati raccolti. Salvi ulteriori obblighi di conservazione, il periodo ordinario è pari a 10 anni dalla conclusione del procedimento amministrativo.

DECISIONI AUTOMATIZZATE

Non vengono adottate decisioni suscettibili di influenzare l'interessato basate esclusivamente sul trattamento automatizzato dei dati personali di quest'ultimo. Tutti i processi decisionali associati alle finalità del trattamento vengono eseguiti con l'intervento umano.

TRASFERIMENTO DEI DATI ALL'ESTERO

I dati non sono oggetto di diffusione e di trasferimento fuori dall'Unione Europea. Tuttavia, ove per specifiche esigenze del Titolare fosse necessario trasferire i dati verso paesi situati fuori dall'UE, il Titolare si impegna a garantire livelli di tutela e salvaguardia adeguati secondo le norme applicabili, ivi inclusa la stipulazione di clausole contrattuali tipo.

DIFFUSIONE DEI DATI

I dati trattati non sono soggetti a diffusione fatti salvi quelli per cui specifiche disposizioni normative (quale ad esempio il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, così come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97) richiedono la pubblicazione per finalità di trasparenza amministrativa. In tal caso i dati sono pubblicati sul sito istituzionale della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e quindi soggetti a diffusione. Nessuna informazione ulteriore rispetto a quelle indicate dalle citate normative costituisce oggetto di pubblicazione.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

L'interessato potrà in ogni momento esercitare i diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del Regolamento UE/2016/679.
In particolare, potrà chiedere la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali o opporsi al trattamento nei casi previsti, inviando l'istanza al DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, raggiungibile agli indirizzi indicati nella presente informativa.

DIRITTI DI PROPORRE RECLAMO

L'interessato, se ritiene che il trattamento dei dati personali sia avvenuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE/2016/679, ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'articolo 77 del medesimo Regolamento, utilizzando gli estremi di contatto reperibili nel sito www.garanteprivacy.it.